You Only Design Once

di Francesco Franchi

GANDUR ALTE è un font textura, carattere tipico della scrittura gotica in cui, a causa dell'intreccio nero di forme, l'aspetto complessivo della pagina diventa simile a una tessitura. Trae ispirazione dal lavoro di Max Bittrof, figura di riferimento del design tedesco anni 20. È un progetto del tipografo brasiliano Daniel Sabino. blackletra.com

L'ENERGIA RINNOVABILE DI UN LOGO: DAL DIGITALE, ALLA STAMPA, AI TOMBINI

IL PROCESSO DI REBRANDING DI ENEL è il risultato di un anno di collaborazione con l'agenzia creativa Wolff Olins, wolffolins.com

IL NUOVO SITO WEB enel.com è stato invece sviluppato dal team digital di Enel con il supporto dell'agenzia Huge, hugeinc.com

Il nuovo design del brand globale di Enel incorpora la filosofia Open Power del Gruppo, orientata alla partecipazione e alla sperimentazione. L'elemento visivo centrale del nuovo logo è il cursore, che riprende il classico filamento presente all'interno della lampadina. L'energia si origina dai cursori e, attraverso i loro movimenti, si dirama in scie colorate creando la forma delle lettere. Il logo, i cursori, una palette di 8 colori e una gamma di gradienti cromatici derivati dal logo stesso assicurano alla nuova identità visiva del Gruppo coerenza e riproducibilità dal digitale alla stampa, dalla pubblicità alle insegne, fino ai tombini.

Una cover story tedesca

01

02

Durante la Repubblica di Weimar, fra il 1919 e il 1933 la Germania conobbe un'intensa fase di crescita letteraria, filosofica e artistica. Berlino, grazie al nuovo clima di libertà politica che si era instaurato dopo la fine della Prima guerra mondiale, divenne l'epicentro di questa rivoluzione culturale. All'interno di questo hub intellettuale e creativo, le attività editoriali conobbero un periodo d'oro di innovazione. *The Book Cover in the Weimar Republic* raccoglie mille tra i più eclatanti esempi di copertine di libri realizzati in quel momento storico.

THE BOOK COVER IN THE WEIMAR REPUBLIC di Jürgen Holstein (Taschen, 25 × 31,7 cm, 452 pp., 2015, inglese e tedesco, 49,99 euro). taschen.com

Modernismo danese

La Carl Hansen & Son è stata fondata nel 1908 dal falegname Carl Hansen che creò il suo primo laboratorio a Odense in Danimarca. Il figlio, Holger Hansen, che assunse le redini dell'impresa nel 1934, decise di scommettere su **Hans J. Wegner**, un designer a quel tempo sconosciuto, delegandogli la maggior parte della produzione. Nell'arco di pochi anni i suoi progetti riscossero ampi consensi sia in Danimarca sia all'estero e Wegner è divenuto simbolo dell'azienda oltre a essere autore dei pezzi più venduti, tra cui la Wishbone Chair (*sotto*)

CARL HANSEN & SON produce mobili di design di alta qualità, tra cui tavoli, sedie, poltrone e divani, ma anche arredi per ufficio e mobili per bambini. L'azienda punta orgogliosamente sulla conservazione delle tradizioni artigianali. carlhansen.com

Cuffie à la carte

Le TMA-2 Modular di AIAIAI sono cuffie componibili e personalizzabili in base alle proprie esigenze di utilizzo e al genere musicale preferito. Alternando le diverse tipologie di padiglioni, cuscinetti e archetti con forme, materiali e prestazioni differenti si possono ottenere fino a oltre cento possibili combinazioni. aiaiai.dk

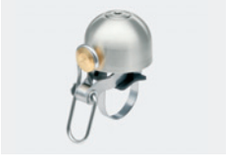
Rivista con le curve

Curves - Soulful Driving è un magazine dedicato a chi ha la passione per la guida e per i passi alpini. All'interno, ampi reportage fotografici, mappe, itinerari e infografiche. È un progetto del designer tedesco Stefan Bogner, partner dell'agenzia Factor Product (factor-product.com). curves-magazin.de

BICI

RIVINGTON RUCKSACK fa parte della nuova collezione Metropolitan Range di Brooks, studiata per il ciclismo urbano. brooksengland.com

SPURCYCLE BELL è un campanello in ottone e acciao inox che produce un suono potente e di lunga durata. spurcycle.com



01. *Erste russische Kunstausstellung*, Berlino 1922. Galerie van Diemen & Co., Berlino: Verlag Internationale Arbeiterhilfe, 1922. Illustrazione di El Lissitzky.
02. Otto Manchen-Helfen. *Drittel der Menschheit*. Berlino: Der Bücherkreis, 1932. Copertina di Jan Tschichold.